

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA G.E.M. Gruppo Escursionisti Maiella

ARTICOLO 1 - Costituzione, denominazione e durata

In ossequio a quanto previsto dagli Art. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica denominata “**GEM - Gruppo Escursionisti Maiella**”.

Il GEM ha la propria sede sociale a Chieti in Via San Camillo De Lellis 132 e potrà istituire delle sezioni, in qualsiasi sede, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali nonché aderire, a federazioni sportive, enti nazionali di promozione sportiva, organismi sportivi accettandone i relativi statuti e regolamenti.

L'Associazione aderisce, accettandone lo Statuto, al Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN). La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 2 - Caratteristiche

Il GEM, autonomo ed indipendente, garantisce l'uguaglianza dei soci, non persegue fini di lucro e non ha fini politico-partitici, religiosi o razziali. Gli eventuali utili sono destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali.

ARTICOLO 3 - Scopi e attività

Il GEM, promuove e gestisce attività sportive dilettantistiche in ambiente montano; attività di ordine ecologico ed ambientale, nonché attività ricreative e turistiche. Pertanto potrà istituire le seguenti attività:

A) Escursioni; B) Trekking; C) Alpinismo; D) Arrampicate sportive su strutture naturali o artificiali; E) Sci alpinismo, alpino, di fondo e sci escursionistico; F) Mountain bike; G) Lezioni, convegni, attività ricreative ed editoriali.

Il GEM, tramite il Consiglio Direttivo, potrà costituire al proprio interno, relativamente alle attività di cui ai punti A) B) C) D) E) F), “Gruppi di attività” che possono anche avere programmi, coordinazione, iter informativi (Programma cartaceo, WEB, SMS, E-Mail) specifici ed autonomi.

La creazione di tali gruppi, la loro denominazione e l'individuazione dei criteri di appartenenza ai gruppi stessi da parte dei soci spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo.

Alle attività GEM di cui ai punti A, B, C, D, E, F, possono partecipare, per due volte, anche i non iscritti, purché abbiano provveduto a richiedere in anticipo la copertura assicurativa alla segreteria.

ARTICOLO 4 - Soci

I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Il mancato pagamento entro il 31 marzo dell'anno sociale fa perdere al socio inadempiente il diritto di voto e provoca la sua sospensione ad ogni effetto, la quale avrà la durata dell'inadempienza, ma dopo un mese il Consiglio Direttivo potrà revocargli la qualifica di socio.

I soci, hanno diritto di frequentare i locali e le strutture dell'Associazione, di usufruire dei relativi servizi e di partecipare a tutte le attività e manifestazioni indette dall'associazione stessa.

Tutti i soci di maggiore età hanno diritto di voto ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.

I Soci si dividono in:

Soci Fondatori: Sono coloro che hanno promosso la fondazione del GEM e firmato l'atto costitutivo.

Soci Ordinari: Sono coloro la cui domanda di ammissione è stata accolta dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Possono far richiesta scritta di adesione all'Associazione tutti i cittadini di ambo i sessi; è preferibile ma non vincolante che l'aspirante socio sia presentato da un altro socio. Tenuto conto dell'impegno fisico richiesto dalla pratica delle discipline sportive della montagna il Socio deve provvedere personalmente agli accertamenti sanitari di idoneità. La domanda di ammissione all'associazione potrà essere accettata o respinta dal Consiglio Direttivo con giudizio insindacabile. La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni dovrà essere controfirmata

dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione Sportiva Dilettantistica e risponde verso lo stesso per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni. La qualità di socio si perde per recesso o espulsione. I soci possono essere sospesi. Il recesso da socio deve essere comunicato per iscritto. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile e provvede alla cancellazione dal libro dei soci. L'espulsione o la sospensione di un socio può essere adottata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, per i seguenti motivi: a) Comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e con le norme dello statuto; b) Infrazioni gravi ai regolamenti o non ottemperanza alle deliberazioni degli organi dell'Associazione; c) Mancato pagamento delle quote associative; d) Aver arrecato volontariamente danni morali o materiali all'Associazione Sportiva Dilettantistica.

Prima di procedere all'espulsione o alla sospensione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. I soci espulsi possono ricorrere contro il provvedimento del Consiglio, il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea dei soci nella prima riunione ordinaria.

ARTICOLO 6 - Organi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica

Sono organi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica:

a) L'Assemblea dei soci; b) Il Consiglio Direttivo; c) Il Presidente.

Tutte le cariche vengono ricoperte a titolo gratuito. Gli amministratori non possono ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.

ARTICOLO 7 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta da tutti i soci, può essere ordinaria e straordinaria ed è convocata dal Presidente previa decisione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata dal Presidente su richiesta motivata di 1/10 della base sociale; in quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà aver luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

All'assemblea dei soci partecipano di diritto: il Presidente, il Consiglio Direttivo i soci ordinari.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e adempie i seguenti compiti:

a) Delibera sulle questioni attinenti alla gestione sociale che eccedono l'ordinaria amministrazione; b) Delibera eventuali regolamenti interni e le loro variazioni; c) Approva l'importo della quota associativa annuale; d) Approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale; e) Decide su controversie relative ai regolamenti e sulla loro compatibilità con lo statuto; f) Esamina i ricorsi presentati dai soci avverso le decisioni di espulsione adottate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera le modifiche al presente statuto.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, contenenti la data, l'orario ed il luogo della prima e della seconda convocazione, sono effettuate con avviso scritto esposto presso la sede dell'Associazione sportiva dilettantistica almeno 15 giorni prima della data fissata. La convocazione può essere integrata anche con altri mezzi (Web, cellulare). Gli avvisi di convocazione debbono contenere: l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della prima e dell'eventuale seconda convocazione. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo non inferiore a due ore. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, tranne nei casi di modifica dello statuto o di scioglimento dell'Associazione Sportiva Dilettantistica per cui si richiede la presenza della maggioranza dei soci ed il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente e da un segretario nominati dall'Assemblea stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o per scrutinio segreto quando ne faccia richiesta 1/5 dei presenti. In caso di votazioni a scrutinio segreto vengono nominati dall'Assemblea tre scrutatori con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato da chi ha presieduto l'Assemblea stessa e dal verbalizzante. Le deliberazioni ed i rendiconti sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 10 giorni dopo

l'approvazione nella sede dell'Associazione Sportiva Dilettantistica.

ARTICOLO 8 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione ed è composto da sette membri eletti fra i soci.

Il Presidente; il Vicepresidente; il Tesoriere; il Segretario; tre Consiglieri.

Rimane in carica 3 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. In occasione del rinnovo delle cariche sociali il Consiglio Direttivo uscente nomina, due settimane prima della data del voto, quattro soci non candidati al rinnovo delle cariche sociali per costituire il Comitato elettorale che avrà il compito di gestire tutta la fase elettorale, dall'esame degli aventi diritto al voto, fino allo scrutinio ed alla proclamazione degli eletti. Il Comitato stesso elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Lo scrutinio dovrà avvenire immediatamente dopo la chiusura delle elezioni. Per l'elezione del Consiglio Direttivo, la votazione avviene a scrutinio segreto. Tutti i soci ordinari, ad esclusione dei Soci minorenni, hanno diritto ad esprimere fino a quattro preferenze, essi hanno inoltre il diritto a farsi rappresentare da un altro socio ordinario tramite delega scritta. Risultano eletti al Consiglio Direttivo i primi sette classificati in ordine di preferenze ricevute. In caso di parità di voti ricevuti la precedenza in classifica spetterà a chi avrà la maggiore anzianità associativa maturata in maniera continuativa. In caso di ulteriore parità la priorità viene attribuita per anzianità anagrafica.

Il Consiglio Direttivo eletto viene convocato per l'assegnazione delle cariche, Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e tre Consiglieri, entro una settimana dallo scrutinio, dal consigliere più anziano.

La scelta del ruolo da ricoprire nel Consiglio Direttivo sarà fatta personalmente dagli eletti i quali, a turno, iniziando dal consigliere più votato, opteranno per la scelta dell'incarico preferito. In caso di grave inadempienza agli obblighi statutari da parte di qualche componente del Consiglio Direttivo (C.D.), lo stesso C.D. potrà rimuovere dalla carica sociale il Consigliere inadempiente. Nel caso, dimissioni o altre cause, uno o più componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio deve provvedere entro trenta giorni alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, che rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero mandato. In caso ciò non fosse possibile, il Consiglio rimane in carica fino alla scadenza del mandato con un numero di consiglieri ridotto. In caso l'oggetto della sostituzione dovesse essere il Presidente il suo posto potrà essere preso, con esplicito consenso, dal Vice Presidente. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea, convocata dal Presidente o in alternativa dal vice presidente, e ove non fosse possibile, dal consigliere più anziano, deve procedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il consigliere che, fatte salve giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto. Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 2 consiglieri. Il Consiglio è validamente costituito se sono presenti Il Presidente o il Vice Presidente, il segretario e la maggioranza dei consiglieri; delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni vengono verbalizzate ed i verbali, sottoscritti dal Presidente e dal segretario verbalizzante, sono letti ed approvati seduta stante o al successivo C.D. I verbali sono conservati agli atti. Il Consiglio ha il compito di: a) Determinare gli indirizzi e le linee generali del programma di attività per l'anno sociale. b) Attribuire incarichi particolari ai soci ed eventualmente costituire commissioni, e "Gruppi di attività" c) Redigere i programmi delle attività sociali e i regolamenti associativi, d) Gestire, organizzare, dirigere ed eventualmente modificare e/o integrare, nel corso dell'anno sociale, direttamente o tramite i Capi gita e/o tramite i responsabili di eventuali "gruppi di attività", i programmi delle attività sociali dandone comunicazione ai soci a mezzo delle vie ufficiali di informazione (Programma cartaceo, WEB, cellulare). Fanno parte del programma delle attività sociali tutte quelle manifestazioni le quali, pur se non espressamente previste sul programma ufficiale approvato, verranno decise durante l'intero anno solare. e) Autorizzare i Capi gita ed i responsabili di eventuali "Gruppi di attività" alla guida delle mansioni alle quali sono preposti. Ciò viene attuato tramite la semplice individuazione nominale dei Capi gita e/o dei responsabili di eventuali "Gruppi" sui programmi ufficiali e/o sulle comunicazioni ai soci (Programma cartaceo, WEB, cellulare). f) Proporre l'importo della quota associativa annuale, da sottoporre all'assemblea dei Soci. g) Nel corso di eventuali campagne promozionali il Consiglio Direttivo potrà decidere annualmente delle riduzioni della quota sociale; h) Curare l'esecuzione delle deliberazioni

dell'Assemblea; i) Redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale; j) Deliberare sulle domande di ammissione dei soci; k) Formulare gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; l) Favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione Sportiva Dilettantistica; m) Provvedere agli affari di ordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione delle quote suppletive per l'utilizzazione di determinati servizi o per la partecipazione a determinate attività; n) Adottare i provvedimenti di sospensione ed altri eventuali provvedimenti disciplinari previsti dai regolamenti.

Le convocazioni del Consiglio, da fare almeno 5 giorni prima della data della riunione, sono effettuate via (Web, cellulare). Le convocazioni devono contenere l'ordine del giorno, la data, ora e luogo della seduta.

Il Consiglio Direttivo è investito, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione, senza limitazioni e, pertanto, potrà compiere, in persona del suo Presidente, tutti gli atti di ordinaria amministrazione e in particolare contrarre obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari e postali e compiere qualsiasi operazione volta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo procede, inoltre, alla nomina di responsabili di vari settori, di collaboratori, istruttori, determinandone eventualmente gli emolumenti o compensi e/o i rimborsi di spesa.

ARTICOLO 9 - Il Presidente

Il Presidente, legale rappresentante dell'Associazione Sportiva Dilettantistica, sia di fronte ai terzi che in giudizio, è eletto dal Consiglio Direttivo. Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo e di curare l'attuazione delle deliberazioni.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente. Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dall'elezione di questi; di tali consegne deve essere redatto verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla sua prima riunione. Il Presidente è coadiuvato dal Segretario che cura gli adempimenti amministrativi e la tenuta dei libri sociali e dal Tesoriere che segue gli adempimenti contabili.

ARTICOLO 10 - Patrimonio

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti, donazioni e liberalità, dai proventi derivanti dalle attività organizzate, dai beni mobili ed immobili di proprietà.

ARTICOLO 11 - Anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo Gennaio e terminano il 31 Dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 12 - Modifiche dello Statuto

Il presente statuto può essere modificato dall'Assemblea dei soci con le modalità di cui al precedente Art. 7.

Le variazioni statutarie imposte da futura legislazione civile o fiscale possono essere deliberate dal Consiglio Direttivo e presentate, per la ratifica, alla prima Assemblea.

ARTICOLO 13 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea. il patrimonio residuo verrà devoluto ad Enti o Associazioni che perseguono gli stessi scopi dell'Associazione o a fini di utilità pubblica, sentendo organismo di controllori cui all'Art. 3 Comma 190 della legge 662 del 23/12/1996.

ARTICOLO 14 - Rinvio

Per quanto non convenuto nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni previste dal Codice Civile ed alle norme vigenti in materia di associazionismo, in quanto applicabili.

Chieti, 26 aprile 2018

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Stefano Di Domizio

Il Segretario
Emanuele Ratti